****

**12. Libertà**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (6,60-71)**

60Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: "Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?". 61Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: "Questo vi scandalizza? 62E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? 63È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. 64Ma tra voi vi sono alcuni che non credono". Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito.

65E diceva: "Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre".

66Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. 67Disse allora Gesù ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?". 68Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna 69e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio". 70Gesù riprese: "Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!". 71Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

Il brano che abbiamo letto ci presenta la diretta prosecuzione e reazione al discorso precedente di Gesù, in cui troviamo il complesso fondamento dell’Eucaristia. Lo smarrimento e lo scandalo percepiti dai discepoli non stupiscono Gesù, che anzi, coglie l’occasione per approfondire ulteriormente, aiutando in questo modo i discepoli a comprendere come la corretta chiave interpretativa sia quella spirituale.

In questo brano, in modo differente rispetto ai precedenti, l’accezione della “carne” viene intesa nel senso di mondanità, che provoca illusione e distrazione rispetto alla vita eterna.

Vediamo inoltre una conferma della consapevolezza di Gesù, che tra i suoi apostoli sceglie anche Giuda, pur conoscendo la fragilità che lo condurrà al tradimento. Il termine “diavolo” è qui interpretato nella sua etimologia più autentica, indicando colui che divide; anche a Giuda è sempre concessa fino alla fine la possibilità di convertirsi e cambiare prospettiva.

**Per lasciarsi provocare**

* L’obiettivo di Gesù non è quello di convincere i discepoli a restare, ma di aumentare in loro la capacità di introspezione, cioè di fare verità su loro stessi. Possiamo così comprendere la risposta di Pietro, che guarda alla propria intima povertà e riconosce come solamente Gesù possieda quelle parole in grado di sostenerlo.
* Gli apostoli e tutti i discepoli rimangono sempre liberi di scegliere: possono decidere di allontanarsi o di continuare a seguire Gesù. quello del discepolo è un percorso libero!
* Ognuno è invitato a fare un primo passo, quel passo che consente di scoprire la bellezza dell’amore di Dio e il suo significato per la nostra esistenza.
* Tutto il nostro itinerario di fede è connotato dalla libertà. La libertà può condurci lontano da Cristo, perché percepiamo l’impegno della sequela, perché decidiamo che on è la strada che fa per noi. Al tempo tesso, la libertà può donarci il coraggio necessario a scoprire in Gesù l’orizzonte di senso che dà sapore alla nostra vita.

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento….

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

Jovanotti dedica alla libertà una canzone dal testo apparentemente semplice che, letto e ascoltato con attenzione, può offrire molti spunti di riflessione.

**Viva la libertà** (L. Jovanotti)

Preziosa e fragile
Instabile e precaria
Chiara e magnetica
Leggera come l'aria
Sempre moderna anche quando è fuori moda
Sempre bellissima cammina per la strada
All'orizzonte, dietro la fronte
Sul palcoscenico e dietro le quinte
Allenami, insegnami a vivere con te

Viva la libertà …

Parola magica, mettila in pratica
Senti che bella è, quant'è difficile
E non si ferma mai, non si riposa mai
Ha mille rughe ma è sempre giovane
Ha cicatrici qua, ferite aperte là
Ma se ti tocca lei ti guarirà
Ha labbra morbide, braccia fortissime
E se ti abbraccia ti libererà

Viva la libertà …

<https://www.youtube.com/watch?v=mG64vixaYT0>